Come NON sposare un principe

© 2026 Vania Scarpati

© 2026 Edizioni La Gru
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in Catarsi: novembre 2026
ISBN: 979-12-81847-67-5
In copertina: *Come NON sposare un principe* di Maria Clara Poggi
illustrazioni interne a cura di Maria Clara Poggi
mariaclarapoggi@gmail.com
clagial@pec-studio.com
mariaclarapoggi.weebly.com
con la collaborazione di Isabella Garanzini (psicologa e scrittrice)
con la collaborazione di Sara Balducci (consulente pedagogica e formatrice)

www.edizionilagru.com

VANIA SCARPATI

Come NON sposare un principe

Edizioni La Gru



Questo libro sostiene **FARE X BENE ETS**, organizzazione non profit nata a Milano nel 2010 che opera in tutta Italia con scuole, enti pubblici e aziende per tutelare i diritti della persona e contrastare violenza di genere, abusi, discriminazioni, bullismo, cyberbullismo, disagio giovanile e isolamento sociale. Attraverso un approccio multidisciplinare che unisce competenze psicologiche, legali, educative, digitali e comunicative, promuove una cultura del rispetto, della legalità e dell'inclusione mettendo al centro le persone e i loro bisogni.

Nelle scuole di ogni ordine e grado realizza percorsi basati sulla *Peer Education* e su metodologie interattive, coinvolgendo bambini, adolescenti, docenti e famiglie su parità di genere, affettività, uso consapevole dei social e cittadinanza digitale, affiancando incontri pubblici con le istituzioni locali. Dal 2016 fa parte dell'Advisory Board del *Safer Internet Centre - Generazioni Connesse* (co-finanziato dalla Commissione Europea e coordinato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito) per la sicurezza online dei giovani. Parallelamente, gestisce gli sportelli *Il Petalo Bianco* a Genova e Milano (in collaborazione con dm e Catrice), offrendo supporto psicologico, pedagogico e

legale gratuito a vittime di violenze e abusi, in particolare donne, madri e minori.
Per il suo impegno sociale ha ricevuto nel **2016** la **Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica** Giorgio Napolitano e nel **dicembre 2025** l'**Ambrogino d'Oro** dal Comune di Milano.

Visita **www.farexbene.it** per conoscere i progetti dell'associazione; per sostenerla è possibile donare tramite bonifico sull'**IBAN IT57F0538701665000042432060** (BPER Banca) o destinare il **5x1000** con il Codice Fiscale **97551880152**.

UN PIZZICO DI MAGIA

Prefazione a cura di Isabella Garanzini

Il primo "c'era una volta" non si scorda mai. O forse sì.

Le fiabe con cui impariamo a interpretare il mondo sono tante: alcune ci vengono lette da una voce familiare la sera, altre le scopriamo in autonomia, scegliendo un libro e rifugiandoci in uno spazio sicuro, popolato dai rumori o dal silenzio.

Sfogliando le pagine, osserviamo le parole trasformarsi come per magia in immagini e la fantasia accendere dentro di noi dei colori.

Ogni colore corrisponde a un'emozione.

In questo modo, pian piano, entriamo in contatto con la gioia, la paura, la tristezza, la rabbia, la vergogna e tutto il vasto repertorio dei nostri stati emotivi.

Crescendo, forse dimenticheremo alcune di quelle prime volte, ma una cosa è certa: la tavolozza di colori continuerà ad accompagnarci, aiutandoci a dare un nome a ciò che proviamo e orientandoci come una bussola nelle scelte della vita.

È anche per questo che Lewis Carroll, il papà di *Alice nel Paese delle Meraviglie*, definiva la fiaba «un dono d'amore»: ci insegna ad affrontare al meglio le grandi avventure, ricche di curiosità e animate da un velo di paura.

La *curiosità* è d'obbligo, perché insomma, se no che avventura sarebbe?

È grazie ad essa che Alice corre a perdifiato dietro a un coniglio bianco, il quale zampetta via con il suo orologio da taschino, urlando di essere in ritardo. La nostra protagonista

vuole assolutamente saperne di più, così varca la soglia di casa e finisce in un tunnel che la condurrà... chissà dove! Qui subentra la *paura*: cosa si nasconde oltre il buio, chi l'attende dall'altra parte?

Questo non è che l'incipit di quel che avverrà nel *Paese delle Meraviglie*, un luogo in cui Alice incontrerà figure leali e antagonisti più o meno cattivi.

A sue spese, imparerà due regole d'oro:

1) non dimentichiamoci mai chi siamo
2) valutiamo sempre con cura da chi farci accompagnare

Proprio queste due regole d'oro sono centrali nella fiaba del presente libro.

Qui la protagonista è una principessa di nome Maria Teresa, che vive spensierata nel suo regno, spiando il cielo e sognando dai tetti del castello.

Un giorno s'imbatte nel principe Beniamino, il quale, elegante e di bell'aspetto, sembra essere innamorato di lei. La coinvolge, creando uno spazio in apparenza condiviso di confidenze e momenti insieme.

Purtroppo, però, Beniamino non prova davvero quei sentimenti. Li sta solo fingendo, con l'unico scopo di diventare re. Egli non vede che se stesso, come se girasse sempre con uno specchio davanti al volto che gli rimanda unicamente la propria immagine. La sua tavolozza interiore è cupa, priva delle tinte vivaci e delle sfumature che appartengono a Maria Teresa.

Riuscirà la nostra principessa a capire chi ha di fronte e a salvaguardare la sua libertà?

Ve lo lascio scoprire, ma prima vi lascio un piccolo consiglio da portare con voi ogni giorno: non consentite a chi non

vi ama così come siete di imporvi cosa fare o pensare, né mettete in dubbio i vostri desideri, le opinioni e le preferenze per far piacere agli altri. Scegliete con cura chi avere intorno, affidandovi al cuore e all'intelligenza. Che si tratti di un amico o di un compagno, deve rendervi felici e soprattutto farvi sentire liberi e al sicuro.

Così potrete esplorare il mondo e vivere mille avventure, una più bella dell'altra!

Ora non mi resta che augurarvi una splendida lettura, al sapore di mirtilli...